

INTENZIONI SANTE MESSE DELLA SETTIMANA

SABATO 19 LUGLIO

Ore 18.30:

- + Eleonora Boanelli (Trigesimo)
- + Gabriele Silvestri
- + Renata Bozzetto in Forner
- + Nonna Olga
- + Tellino Vuano
- + Severino Marcuzzi e Luigia Momi
- + Dina Palù

DOMENICA 20 LUGLIO

- Ore 8.00:** + Primo Penelope (ANN)
+ Giuseppina (ANN), Pietro e Massimo
+ Paolo Giacomin (ANN) e Maria
- Ore 9.30:**
+ Pompilio Rosso e Alba Bariviera
+ Mario Zanchetton
+ Marisa Fregonas
+ Carlo Alberti (ANN)

Ore 11.00:

- +
Ore 18.30: + Egidio Bruno Marcuzzo
+ Def.ti Fam. Brugnera Lino
+ Carmela Donadi, Romano e figli

LUNEDÌ 21 LUGLIO

- Ore 8.00:** + Mauro Dassìe
+ Danilo Favalezza e Enrica Manzan
+ Def.ti Fam-. Dal Molin

Ore 18.30:

- + Mons. Paride Artico (ANN)

MARTEDÌ 22 LUGLIO

Ore 8.00:

- + Maria Maddalena Minoggio
- Ore 18.30:** Nella chiesa di S.Maria Maddalena
+ Paola Buset (ANN)
+ Ennio Mattiuzzi
+ Amelia, Cesira, Amalia
+ Raffaello Sartor
+ Carolina Zamuner
+ Clarissa (trig.)

MERCOLEDÌ 23 LUGLIO

- Ore 8.00:** + Pasquale Abela
+ Gianbattista Milani e Fam.ri Def.ti
- Ore 9.30:**
+ Giovanni e Alfeo Giacomin
- Ore 18.30:**
+ Coniugi Magnoler Ferruccio e Martin Giuseppina
Magnoler Ida, Martin Clara, Nadal Attilio
Secondo intenzioni di Annamaria

GIOVEDÌ 24 LUGLIO

- Ore 8.00:** +
Ore 18.30:
+ Giuseppe Covre e Teresa Piccolo
+ Antonella Gerardo (ANN)
+ Antonietta Zecchinello
Secondo intenzioni di Annamaria

VENEDÌ 25 LUGLIO

- Ore 8.00:** Secondo intenzioni di Renata
- Ore 18.30:**
+ Laura Russolo
+ Abramo e Anita
+ Fiorenza Zambon (ANN)
+ Lorenzo Ugel
+ Italia Lo Bosco
+ Bruno Rocco (Ott.)
+ Antonio Lovat (ANN)

SABATO 26 LUGLIO

- Ore 8.00:**
+ Ottavio Manzan
- Ore 18.30:**
+ Pia Cescon
+ Carlo, Adelina, Elsa Mariotto
+ Dario Celante (ANN), Nicolò Taffarel
+ Anna Fabbro e Paolo Gerardo
+ Anna Visintin, Angelo Moro
+ Ennio Mattiuzzi
+ Gianantonio Floriani e Def.ti Fam. Floriani
+ Assunta Dal Tio, Sergio Drusian, Maria Da Ros,
Francesco Migliorini, Clelia Coral
+ Boscarìol Mirco, Guglielmo, Romano e
Fam.ri Def.ti
Secondo intenzioni di Annamaria

La Parrocchia sta sostenendo diverse situazioni di famiglie che si trovano in necessità. Chi avesse la possibilità di dare un aiuto con un proprio contributo, segnaliamo l'IBAN del Fondo della Carità: IT25 V030 6961 8651 0000 0004 058

- INTESA SAN PAOLO ODERZO - Specificare nella Causale: "Disponibilità immediata".
Grazie di cuore, don Pierpaolo

UN AIUTO ALLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ
DEL NOSTRO TERRITORIO

PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA DUOMO DI ODERZO

Mi puoi leggere anche in:

www.parrocchiaoderzo.it

20 LUGLIO 2025

XVI DOMENICA DEL TEMPO

ORDINARIO

Anno - C -



VANGELO

In quel tempo, mentre erano in cammino, Gesù entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò. Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi. Allora si fece avanti e disse: «Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta». (Lc 10, 38-42)

PER RIFLETTERE

L'uomo è fatto per entrare in comunione con Dio e solo in questa comunione può trovare la sua felicità più profonda. La scoperta dell'amore deve essere in lui non soltanto il risveglio all'amore per un'altra persona umana, ma all'amore di Dio. In particolare, è solo l'entrata in comunione con Dio che può conferire alla gioia la sua qualità più alta. Naturalmente vi sono diversi gradi di felicità, ma quello più alto si trova nell'avvicinamento dell'uomo a Dio. A tutti gli uomini viene chiesto l'amore totale per il Signore, perché solo con questo possono giungere alla felicità per la quale sono stati creati. Il segreto della gioia umana si trova nel segreto di Dio. Dio ha fatto comprendere all'uomo che l'ha creato per la felicità; gli ha rivelato soprattutto come ha salvato questa felicità e come, mediante l'azione della sua grazia, ha promesso una gioia ben superiore a quella richiesta dalla natura umana per se stessa. Con la sua luce, ha pure distolto l'uomo da tutte le illusioni, da tutte le false apparenze di felicità. Infatti, alla fragilità e alle insufficienze della gioia, come si impongono ad ogni esperienza umana, egli ha risposto con il dono della sua gioia divina. Ha voluto che la propria gioia diventasse quella dell'umanità. Dio ha preso l'iniziativa, nella rivelazione, di mostrare all'uomo il vero cammino della gioia. (Jean Gallot Il cristiano e la gioia, Città Nuova Editrice, Roma 1988)

INIZIATIVE PASTORALI

DOMENICA 20 LUGLIO - XVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Lectio: * Gn 18,1-10a; Sal.14; Col 1,24-28; Lc 10,38-42

LUNEDÌ 21 LUGLIO

Lectio: * Es 14,5-18; Mt 12,38-42

❖ **Ore 20.30:** In canonica incontro responsabili degli Educatori ACR

MARTEDÌ 22 LUGLIO - SANTA MARIA MADDALENA

Lectio: * Ct 3,1-4a; Gv 20,1-2.11-18

**Oggi prende avvio il Camposcuola dei ragazzi del “Germoglio”
a Pecol in Val Zoldana.**

Accompagniamo i ragazzi, don Giovanni e gli animatori con la preghiera.

**La Santa Messa delle 18.30 sarà celebrata nella chiesa
di SANTA MARIA MADDALENA**

MERCOLEDÌ 23 LUGLIO - SANTA BRIGIDA

Lectio: * Gal 2,19-20; Gv 15,1-8

GIOVEDÌ 24 LUGLIO

Lectio: * Es 19,1-2.9-11.16-20b; Mt 13,10-17

VENERDÌ 25 LUGLIO – SAN GIACOMO, APOSTOLO

Lectio: * 2Cor 4,7-15; Mt 20,20-28

SABATO 26 LUGLIO - SANTI GIOACCHINO E ANNA

Lectio: * Es 24,3-8; Mt 13,24-30

DOMENICA 27 LUGLIO - XVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Lectio: * Gn 18,20-32; Sal.137; Col 2,12-14; Lc 11,1-13

Lunedì 21 luglio si unirà alla Comunità delle nostre suore

Terziarie Francescane Elisabettine una nuova suora:

SR ANNA MARIA SEDRANI

proveniente dalla Comunità “Arcella” di Padova.

La Comunità presente ad Oderzo

sarà composta quindi di quattro suore:

sr Franca, sr Teresa, sr Cecilia e sr Anna Maria.

A suor Anna Maria e a tutte le suore Elisabettine

il grazie più sincero

da parte di tutta la nostra Parrocchia.



DAL DOCUMENTO FINALE DEL SINODO DEI VESCOVI, INTITOLATO "PER UNA CHIESA SINODALE: COMUNIONE, PARTECIPAZIONE, MISSIONE"

n. 110. L’annuncio del Vangelo, risvegliando la fede nei cuori degli uomini e delle donne, porta alla fondazione di una Chiesa in un luogo particolare. La Chiesa non può essere compresa senza il radicamento in un territorio concreto, in uno spazio e in un tempo dove si forma un’esperienza condivisa di incontro con Dio che salva. La dimensione locale della Chiesa preserva la ricca diversità delle espressioni di fede radicate in specifici contesti culturali e storici e la comunione delle Chiese manifesta la comunione dei Fedeli all’interno dell’unica Chiesa. La conversione sinodale invita in questo modo ogni persona ad allargare lo spazio del proprio cuore, il primo “luogo” in cui risuonano tutte le nostre relazioni, radicate nel rapporto personale di ciascuno con Cristo Gesù e la Sua Chiesa. L’azione pastorale non può limitarsi a curare le relazioni fra persone che si sentono già tra loro in sintonia, ma deve favorire l’incontro con ogni uomo e ogni donna.

n. 111. L’esperienza del radicamento deve fare i conti con profondi cambiamenti socioculturali che stanno modificando la percezione dei luoghi. Il concetto di luogo non può più essere inteso in termini puramente geografici e spaziali, ma evoca nel nostro tempo l’appartenenza a una rete di relazioni e a una cultura le cui radici territoriali sono più dinamiche e flessibili che mai prima d’ora. L’urbanizzazione è uno dei principali fattori di questo cambiamento: oggi, per la prima volta nella storia dell’umanità, la maggior parte della popolazione mondiale vive in contesti urbani. La Chiesa è chiamata a vivere in questi contesti, ricostruendo la vita comunitaria, donando un volto a realtà anonime e intrecciando relazioni fraterne. A tal fine, oltre a valorizzare le strutture che si rivelano ancora idonee, è necessaria una creatività missionaria che esplori nuove forme di pastorale e individui percorsi concreti di cura.

n. 114. Questi sviluppi sociali e culturali chiedono alla Chiesa di ripensare il significato della sua dimensione “locale” e di mettere in discussione le sue forme organizzative, al fine di servire meglio la sua missione. Pur riconoscendo il valore del radicamento in contesti geografici e culturali concreti, è indispensabile comprendere il “luogo” come la realtà storica in cui l’esperienza umana prende forma. È lì, nella trama delle relazioni che vi si instaurano, che la Chiesa è chiamata a esprimere la propria sacramentalità (cfr. LG 1) e a svolgere la propria missione.

n. 115. Il rapporto tra luogo e spazio suggerisce anche una riflessione sulla Chiesa come “casa”. Quando non è intesa come spazio chiuso, inaccessibile, da difendere a tutti i costi, l’immagine della casa evoca possibilità di accoglienza, di ospitalità e inclusione. Il creato stesso è casa comune, nella quale i membri dell’unica famiglia umana vivono con tutte le altre creature. Il nostro impegno, sorretto dallo Spirito, è far sì che la Chiesa sia percepita come casa accogliente, sacramento di incontro e di salvezza, scuola di comunione per tutti i figli e le figlie di Dio. La Chiesa è anche Popolo di Dio in cammino con Cristo, al cui interno ognuno è chiamato a essere pellegrino di speranza. Ne è segno la pratica tradizionale dei pellegrinaggi. La pietà popolare è uno dei luoghi di una Chiesa sinodale missionaria.